



ISTITUTO COMPRENSIVO “DEDALO 2000”
26040 GUSSOLA (CR) - via Gramsci n.15
Distretto n. 52. Tel.: 0375/64090 – Fax: 0375/261002
Mail: segreteria@dedalo2000.it – cric81300r@pec.istruzione.it
C.F. 90005310199

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

(ai sensi della DM 27.12.2012, CM del 6.3.2013 n. 8, Prot. n. 561; nota del 27.06.2013, Prot. 1551)

ANNO SCOLASTICO	2018-2019
N. totale alunni frequentanti	1167
N. totale docenti	150
N. totale docenti di sostegno	26

PARTE PRIMA

Analisi dei punti di forza e delle criticità

A. Rilevazione alunni con Bisogni educativi speciali

SCUOLA DELL' INFANZIA DI: GUSSOLA										
ANNI :	3	4	5							TOT .
N° alunni DVA	1	1	1							3
N° alunni DSA										0
N° alunni BES										0
Ore Sostegno	7,5	8,5	9							25
Ore Ass. <i>ad pers.</i>	8	0	10							18
Ore altro operat*										0

SCUOLA DELL' INFANZIA DI: MARTIGNANA DI PO										
ANNI :	3									TOT .
N° alunni DVA	1									1
N° alunni DSA										0
N° alunni BES										0
Ore Sostegno	25									25
Ore Ass. <i>ad pers.</i>	10									10
Ore altro operat*										0

SCUOLA DELL' INFANZIA DI: MOTTA BALUFFI											
ANNI:	5										TOT.
N° alunni DVA	1										1
N° alunni DSA											0
N° alunni BES											0
Ore Sostegno	12,5										12,5
Ore Ass. <i>ad pers.</i>	8										8
Ore altro operat*											0

SCUOLA PRIMARIA DI: GUSSOLA											
Classe	1A	2A	3A	4A	5A	1B	2B	3B	4B	5B	TOT
N° alunni DVA		2		2	2	1			1		8
N° alunni DSA											0
N° alunni BES			1		1						2
Ore Sostegno		22		12	22				10		66
Ore Ass. <i>ad pers.</i>									4		4
Ore altro op.*											0

SCUOLA PRIMARIA DI: MARTIGNANA DI PO											
Classe	1A	2A	3A	4A	5A	1B	2B	3B	4B	5B	TOT
N° alunni DVA	1	1	2	1							5
N° alunni DSA											0
N° alunni BES											0
Ore Sostegno	8	7	29	11							14
Ore Ass. <i>ad pers.</i>			14								0
Ore altro op.*											0

SCUOLA PRIMARIA DI: SCANDOLARA RAVARA											
Classe	1A	2A	3A	4A	5A	1B	2B	3B	4B	5B	TOT
N° alunni DVA	1	2	2	3	1		1			1	11
N° alunni DSA					1						1
N° alunni BES			2	2	1		2				6
Ore Sostegno	11	22	22	22	11		11			11	110
Ore Ass. <i>ad pers.</i>		6	6								12
Ore altro op.*											0

SCUOLA PRIMARIA DI: SAN GIOVANNI IN CROCE											
Classe	1A	2A	3A	4A	5A	1B	2B	3B	4B	5B	TOT
N° alunni DVA		3		1	1	1		1		1	8
N° alunni DSA					3			1		1	5
N° alunni BES	1			2	1			2	1	1	8
Ore Sostegno		33		22	11	11		11		11	99
Ore Ass. <i>ad pers.</i>		12		8	10					8	38
Ore altro op.*											0

SCUOLA SECONDARIA DI: GUSSOLA							
Classe	1A	2A	3A	1B	2B	3B	TOT
N° alunni DVA	1	2			2	1	6
N° alunni DSA		1	2			1	4
N° alunni BES	2				1+ 1ADHD		3
Ore Sostegno	9 (12)	18			18	9 (6)	54
Ore Ass. ad pers.	8						8
Ore altro operat. (*)							0

SCUOLA SECONDARIA DI: SAN GIOVANNI IN CROCE							
Classe	1A	2A	3A	1B	2B	3B	TOT
N° DVA	1	2		1	1		5
N° DSA		1	1		1		3
N° BES	1	1	2	1			5
Ore Sostegno	9	18		9	9		45
Ore Ass. ad pers.							0
Ore altro operat. (*)							0

SCUOLA SECONDARIA DI: CINGIA DE' BOTTI							
Classe	1A	2A	3A	1B	2B	3B	TOT
N° DVA	1	1	2	1		1	6
N° DSA	1	1					2
N° BES	3	1			1		4
Ore Sostegno	9	9	18	9		9	54
Ore Ass. ad pers.	6	8	6	6			26
Ore altro operat. (*)							0

Sintesi della rilevazione					
Tutelati da L. 104/1992 (art. 3, cc. 1 e 3)	N.	con PEI	Tutelati da L. 170/2010	N.	con PDP
Infanzia	5	5			
Primaria	32	32	Primaria	6	6
Secondaria	17	17	Secondaria	9	9
Totale:	54	54	Totale:	15	15
Ai sensi della DM 27.12.2012 e CM 6.3.2013, n. 8				N.	con PDP
	Totale per ordine di scuola		Primaria:	16	16
			Secondaria:	12	12
			Totale:	28	28

Compilazione dei documenti previsti dalla legge			
	SÌ	NO	IN PARTE
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PEI per tutti gli alunni che hanno presentato una certificazione in base alla L. 104/92?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per i PEI predisposti:			
– la stesura è collegiale (insegnanti curricolari, di sostegno, altre figure)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con la famiglia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con i servizi socio-sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se NO o IN PARTE specificare la situazione:			
La condivisione collegiale e con la famiglia è molto variabile da situazione a situazione. I servizi socio-sanitari mostrano invece una notevole ritrosia alla condivisione dei documenti.			
	SÌ	NO	IN PARTE
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per tutti gli alunni che hanno presentato una relazione clinica in base alla L. 170/2010?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per i PDP predisposti:			
– la stesura è collegiale (consiglio di classe, team docenti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con la famiglia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con i servizi socio-sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se NO o IN PARTE specificare la situazione:			
La condivisione collegiale e con la famiglia è molto variabile da situazione a situazione. I servizi socio-sanitari mostrano invece una notevole ritrosia alla condivisione dei documenti.			
	SÌ	NO	IN PARTE
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della DM 27.12.2012?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per i PDP predisposti:			
– la stesura è collegiale (consiglio di classe, team docenti)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con la famiglia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
– il documento è condiviso con i servizi socio-sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se NO o IN PARTE specificare la situazione:			
In alcuni casi le famiglie non accettano il percorso personalizzato proposto dalla scuola.			

B. Risorse professionali specifiche

<i>Risorse</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in:</i>	<i>Sì / No</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla persona	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale per l'area Integrazione e Inclusione	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Responsabili di Plesso/Coordinatori di Classe/Docenti di sostegno	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi d'Istituto/reparti di Neuropsichiatria-logopedia	sì
Docenti tutor/mentor	Funzione strumentale	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari

<i>Figure professionali</i>	<i>Attraverso...</i>	<i>Sì / No</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	sì
Docenti curricolari	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Presenza commissione BES	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Alfabetizzazione 1° e 2° livello)	sì
Docenti con specifica formazione sul sostegno	Partecipazione al GLI	sì
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Presenza commissione BES	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI	sì
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	sì
	Presenza commissione BES	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA

I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni. L'atteggiamento accogliente del personale	<i>Attraverso...</i>	<i>Sì / No</i>
	Assistenza alunni disabili	sì
	Collaborazione con docenti	sì

non docente contribuirà in modo determinante a rendere più inclusiva la scuola e la comunità che ne partecipa.		
--	--	--

E. Coinvolgimento delle famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
La scuola predispose un piano di partecipazione delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali. In tal senso esse sono coinvolte fin dall'inizio del percorso individualizzato e costantemente aggiornate sui progressi e sulle varie fasi educative.
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Si provvederà ad organizzare momenti di incontro e confronto con le famiglie per creare "l'alleanza educativa" necessaria.

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriale e istituzioni deputate alla sicurezza

Per una corretta impostazione dei piani educativi individualizzati sarà necessario tenere in considerazione le indicazioni, laddove presenti, di neuropsichiatri, psicologi, logopedisti e fisioterapisti. La diagnosi consegnata alla scuola sarà il punto di partenza nella costruzione della progettazione educativa di un allievo con BES certificati.
Rapporti con CTS / CTI
Si terranno contatti in rete con il Centro territoriale di Supporto di Cremona. Si consulterà lo sportello multimediale www.fattoreinclusione.it o il sito www.ctscremona.it nell'ottica della progettazione e dell'elaborazione di strategie didattiche adeguate. Lo sportello sarà gestito dal Prof. Claudio Manfredini, responsabile del CTS di Cremona, da un team di psicologi ed esperti nel campo della didattica inclusiva. Si potrà contattare via mail (inclusione@ustcremona.it) o personalmente il CTS per delucidazioni normative, comprendere le diagnosi di alunni certificati e scegliere i mezzi più adeguati alle criticità presenti in ambito scolastico. Il CTI (centro territoriale per l'inclusione) si occuperà invece della diretta formazione dei docenti, in linea con le indicazioni dell'UST e del Ministero. Il CTI sarà un punto di riferimento per le famiglie e gli insegnanti. Al CTI si potrà fare richiesta di materiale, che verrà inoltrata al CTS. Quest'ultimo potrà fornire eventuale supporto tecnologico.

G. Rapporti con privato e sociale e volontariato

Gli operatori esterni potranno agire con la scuola in orario curricolare o extra-curricolare. Il loro compito sarà quello di favorire lo sviluppo dei percorsi inclusivi e promuovere comportamenti e competenze relazionali (CONCASS). Gli assistenti esterni potranno collaborare con gli insegnanti per realizzare i PDP e favorire il processo di apprendimento dei ragazzi con BES e dell'intera classe attraverso il supporto in lezioni ed attività di tipo cooperativo e/o laboratoriali. È stato di recente istituito il comitato "Stelle sulla Terra", dedicato ai bambini autistici nel territorio del casalasco.
--

H. Formazione docenti

Per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti si seguiranno in corso d'anno le iniziative proposte dai CTS (Centro territoriale di supporto) e dai CTI (Centro territoriale per l'inclusione).

I. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)			
	SI	NO	IN VIA DI DEFINIZIONE
Nel corrente anno scolastico è stato istituito il GLI?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SI	NO	IN PARTE
Sono rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se NO o IN PARTE specificare le componenti mancanti:			
Sono stati definiti gli obiettivi programmati per il corrente anno scolastico?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se NO o IN PARTE specificare le motivazioni:			
Non sono stati definiti obiettivi, poiché nell'a.s. 2017-18 non è stato possibile attivare il GLI.			

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

	0	1	2	3	4
Attenzione agli aspetti organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle risorse esistenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE SECONDA

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Nell'ottica di una scuola "Inclusiva", si cercherà di renderla quanto più possibile accogliente: ambienti dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti per esprimere al massimo le proprie capacità; potenziare gli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali e/o disabilità; consolidare canali di comunicazione tra docenti, alunni e genitori.

Pertanto, si individuano i seguenti ruoli:

Gruppo di lavoro per l'inclusione: che svolgerà le funzioni già previste per il GLH, adeguate alla nuova normativa in vigore, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES (vedi sezioni specifiche).

Dirigenza: coordinamento delle iniziative ai fini della massima efficienza ed efficacia.

Funzioni Strumentali: collaborazione della Funzione Strumentale "inclusione e integrazione" con le altre FS, per evitare la frammentarietà degli interventi.

Consigli di Classe: progettano le attività di apprendimento interdisciplinari necessarie per realizzare un ambiente inclusivo nella classe; predispongono i Piani didattici personalizzati (PdP).

Insegnanti curricolari: elaborano, in collaborazione con tutti i colleghi, attività tali da garantire l'inclusione di tutti gli allievi nel processo di apprendimento.

Insegnanti di sostegno: in quanto contitolari della classe, agiscono per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali; contribuiscono con le proprie competenze metodologiche a individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

Operatori esterni: possono collaborare con gli insegnanti per realizzare i PdP e per favorire il processo di apprendimento dell'intera classe attraverso sostegno e tutoraggio.

Operatori sanitari: la buona collaborazione con i servizi della NPI, logopedisti, fisioterapisti e gli altri operatori sanitari è fondamentale per una corretta impostazione e realizzazione dei piani educativi e didattici personalizzati.

Famiglie: Il ruolo delle famiglie dal punto di vista educativo è fondamentale per la realizzazione di un efficace percorso formativo di tutti gli allievi, attraverso una corretta integrazione fondata sul rispetto delle reciproche competenze. Le famiglie prenderanno visione del PDP e lo firmeranno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI potrà fornire ai docenti indicazioni su metodi di didattica non frontale per favorire la motivazione e il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione tiene conto dei progressi realizzati e dell'impegno, più che dei risultati raggiunti in termini di valore assoluto, sostenendo le potenzialità di ogni allievo e tenendo in considerazione la situazione iniziale e gli obiettivi individualizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Oltre agli insegnanti di sostegno potrebbero essere presenti operatori esterni (educatori, assistenti alla persona) allo scopo di creare una rete di lavoro e supporto. Si progettano attività in cui gli alunni possano fare appello a diverse forme di intelligenza, valorizzando così anche le abilità di chi è meno forte da un punto di vista linguistico. La suddivisione in piccoli gruppi permette inoltre agli insegnanti di affiancarsi agli allievi per comprendere le loro difficoltà e fornire aiuti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno.

Nella scuola secondaria esiste un'organizzazione volta a sostituire all'insegnamento per classi, quello per gruppi di livello tra alunni anche provenienti da classi diverse. Quindi una modalità di apprendimento che favorisce la realizzazione di interventi didattici con finalità di recupero o di potenziamento commisurati alle caratteristiche dei gruppi omogenei e ai loro interessi comuni. I

docenti di sostegno sono coinvolti anche nelle attività di Personalizzazione del curricolo del pomeriggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potranno esserci collaborazioni con agenzie educative per realizzare un lavoro di rete rivolto ad elaborare e realizzare progetti educativi efficaci: servizi comunali, associazioni di volontariato, l'oratorio, associazioni sportive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Saranno previsti momenti di incontro e confronto con le famiglie sul piano didattico personalizzato e sui temi educativi. I rapporti con le famiglie saranno gestiti da un docente referente.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per migliorare la personalizzazione, a partire dall'a.s. 2018-2019 sono stati adottati nuovi moduli relativi all'identificazione dei bisogni educativi, per uniformare a livello di istituto le procedure e favorire al meglio l'inclusione e la didattica personalizzata. Si provvederà con l'implementare strategie di intervento in favore degli alunni con BES e/o disabili per permettere una facilitazione comunicativa e informativa e con il promuovere una maggiore e costruttiva integrazione, che si può meglio realizzare con l'articolazione di una molteplicità di mediatori che ben si adatta a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico.

Le azioni didattico-educative seguiranno:

- attività laboratoriali (più facilmente realizzabili in situazioni di compresenza con insegnanti curricolari o di sostegno o operatori esterni)
- attività interdisciplinari
- attività di apprendimento cooperativo
- utilizzo di diverse modalità comunicative per favorire i diversi stili di apprendimento
- attività a classi aperte
- attività che possono svolgersi anche fuori dalla classe in piccoli gruppi, affiancando così gli allievi con difficoltà temporanee a quelli con difficoltà più profonde, per non stigmatizzare alcuni come "incapaci".
- tutoraggio in orario extracurricolare nell'ambito di progetti in collaborazione con associazioni del territorio
- insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione di competenze metodologiche specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Piccoli gruppi di livello si possono realizzare con le risorse aggiuntive dell'organico di potenziamento. In presenza di ore aggiuntive per il sostegno, viene organizzato un "sostegno sulla classe", che permetta l'organizzazione di gruppi di recupero o di potenziamento specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è ben consolidata. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano al termine dell'anno scolastico per la presentazione delle classi e per tracciare il profilo dei singoli alunni. Per favorire la continuità sono previsti incontri e progetti che permettono agli alunni di approcciarsi all'ordine di scuola dove andranno e

confrontarsi e attivarsi in situazioni gradevoli con studenti più grandi, sempre in una dimensione di ospitalità e accoglienza.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Obiettivi programmatici di sviluppo per il prossimo anno scolastico

Gli obiettivi definiti durante la riunione del 22 maggio 2018, per il prossimo anno scolastico sono:

- attivare percorsi di formazione relative alle tematiche dell'inclusione;
- condividere anche con le famiglie incontri su specifiche tematiche;
- maggior condivisione di ogni plesso sulle tematiche inclusive e in tal senso
- modificare la composizione del GLI, inserendo un membro per ogni plesso, preferibilmente condiviso con il team del plesso.

Approvato dal GLI il 22 maggio 2019,

approvato dal Collegio dei Docenti il 23 maggio 2019.

Visto,
la Funzione strumentale per l'inclusione

Prof. Francesco Saggio